



TRIBUNALE DI MASSA
Presidenza

OGGETTO: Comunicazione avvenuta pubblicazione atti relativi all'affidamento di cui all'art.140 comma 10 D.lgs. 36/2023.

Lavori di SOMMA URGENZA atti ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni di cui al D.lgs. 09/04/2008 n. 81 e ss.mm per la sostituzione delle attuali caldaie non più funzionanti presso l'edificio sito in via Giovanni Fantoni n. 8, sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Massa.

Si rileva che, l'ufficio sede del Giudice di Pace di Massa ha avuto necessità di provvedere all'urgente sostituzione delle attuali caldaie non più funzionanti come da verbale di somma urgenza del 04 dicembre 2024 (prot 3424/2024).

Ritenuto che l'intervento e la relativa spesa sono risultati indispensabili per garantire la sicurezza dell'intero Ufficio e favorire il regolare svolgimento dell'attività quotidiana.

Accertata la necessità, per tutto quanto sopra esposto, di intervenire con la massima tempestività e considerate applicabili le procedure di "somma urgenza" di cui all'art. 140 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., per l'esecuzione degli interventi sopra descritti.

Dato atto che la ditta Asso Costruzioni S.r.l. trovavasi in loco e, data l'impellenza dei lavori, si è detta disponibile ad agire senza indugio.

Considerato che l'affidamento alla sopra citata ditta è stato del tutto congruo ai prezzi correnti di mercato, e che la stessa dichiarava di essere in possesso dei requisiti generali di idoneità professionale, nonché di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa.

Per tutto quanto sopra, la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto è stata affidata alla ditta "Asso Costruzioni S.r.l." con sede in Piazza Carrara 10, 56127, Pisa (PI) – C.F. e P.Iva 01710960509.

Si allegano atti relativi all'affidamento.

Massa, 14/01/2024

Il Rup
Dott. Procuranti Andrea



PROCURANTI
ANDREA
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
14.01.2025
11:13:20
GMT+01:00

Piazza De Gasperi n. 1 - 54100 MASSA
Tel 0585.818101 - prot.tribunale.massa@giustiziacert.it
tribunale.massa@giustizia.it
C.F. 80001780453
Codice Amministrazione: ABD6F7

PROT. N° 3514/2024 E del 12/12/24



STEFANO
CARMINE DE
MICHELE
MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA
11.12.2024
19:09:18
GMT+01:00



m_dg.DOG.12/12/2024.0295978.U



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ID LAVORO n. 351/2024
N. TRASP. 12890/2024
Da riportare nelle successive comunicazioni

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi
Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie

Al Sig. Presidente del Tribunale di Massa

Al Funzionario Tecnico di Edilizia
in servizio presso la Corte d'Appello di Firenze
Arch. Stefano Amato
stefano.amato@giustizia.it

All'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria
PEC: dre_ToscanaUmbria@pce.agenziademanio.it

Per conoscenza

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Genova

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Firenze

All'Ufficio del Giudice di Pace di Massa

e alla c.a.

Del Funzionario Giudiziario dell'Ufficio VI
Dott.ssa Angela Massimi

Del Funzionario Tecnico dell'Ufficio VI
Arch. Francesca Piccioni

VISTO AGLI ATTI
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Massa, 12/12/24

Oggetto: Lavori di SOMMA URGENZA atti ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni di cui al D.lgs. 09/04/2008 n. 81 e ss.mm per la sostituzione delle attuali caldaie non più funzionanti presso l'edificio sito in Via Giovanni Fantoni n.8, sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Massa.

Importo stimato € 13.980,75 Cap. 7200 PG4, fondi di bilancio 2025 – APPROVAZIONE
Rif. nota prot. n. 3445/2024 del Tribunale di Massa acquisita al prot. m_dg.DOG.09/12/2024.0292428.E

Facendo seguito alla nota indicata in oggetto con la quale sono stati trasmessi il verbale di Somma Urgenza e la perizia giustificativa con quadro economico redatti dal Funzionario Tecnico Arch. Stefano Amato, si ravvisa la necessità di dar corso alle attività relative all'affidamento del lavoro su indicato attraverso la procedura di cui all'art. 140 D.lgs. 36/2023 e si osserva quanto segue.

Trattandosi di attività che rientra tra quelle previste a carico di questa Amministrazione, si assicura la copertura finanziaria per l'importo, allo stato stimato, di complessivi € **13.980,75** a valere sul Capitolo e sul Piano gestionale indicati in oggetto.

Tenuto conto del disposto del comma 2-bis dell'art. 11, L. 16 gennaio 2003, n. 3, come introdotto dall'art. 41, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, la presente copertura finanziaria deve ritenersi **subordinata alla comunicazione del "Codice Unico di Progetto" (C.U.P.)**. Ai sensi della citata normativa, invero, gli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, delle Amministrazioni di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 165/2001 che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, devono recare, **a pena di nullità**, il "**Codice Unico di Progetto**".

L'assunzione dell'impegno ad esigibilità in favore del funzionario delegato presso la Corte d'Appello di Genova avverrà a seguito della ricezione della documentazione inerente all'affidamento dei lavori, mentre il relativo ordine di accreditamento sarà emesso al momento della ricezione della documentazione contabile.

* * * * *

Successivamente, nel corso del procedimento, a garanzia della permanenza della copertura finanziaria e al fine di consentire a questa Amministrazione ogni possibile utilizzo degli strumenti di flessibilità previsti dalla nuova normativa in materia di bilancio, sarà necessario che codesto Provveditorato comunichi ogni utile aggiornamento sull'intervento, possibilmente nei termini di seguito indicati:

1. a conclusione delle attività di affidamento:

- il contratto stipulato
- il cronoprogramma aggiornato all'importo contrattuale
- il piano finanziario dei pagamenti

2. nella fase esecutiva:

- il certificato di regolare esecuzione
- le fatturazioni, i SAL e relativi certificati di pagamento (per ogni pagamento intermedio e finale)

In caso di omessa trasmissione dei documenti sopra indicati e di ogni eventuale e tempestiva modifica del cronoprogramma e del piano finanziario dei pagamenti potrebbe determinarsi la perdita delle somme impegnate dall'Amministrazione con conseguenti economie di bilancio.

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'effettivo adempimento degli obblighi di comunicazione di cui agli artt. 1 e 5 del D.lgs. 29 dicembre 2011, n. 229.

Per il presente procedimento amministrativo è nominato responsabile di tutta la fase istruttoria, ai sensi della legge n. 241/1990, il **Funzionario Giudiziario Dott.ssa Angela Massimi** in servizio presso questa Direzione Generale.

Si nomina Direttore dei Lavori il funzionario tecnico **Arch. Stefano Amato**, in servizio presso la Corte d'Appello di Firenze.

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE GENERALE
Stefano C. De Michele
(documento sottoscritto digitalmente)

Allegati

Nota prot. 3445/2024 del 9.12.2024

Verbale di Somma Urgenza

Perizia giustificativa

BzA 3424/2024 E



Tribunale di Massa

Al Tribunale di Massa
mail: tribunale.massa@giustizia.it

All'Ufficio del Giudice di Pace di Massa
Pec: prot.gdp.massa@giustiziacert.it

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie
Ufficio VI – Gestione immobili
Pec: prot.dog@giustiziacert.it

Alla Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie
Ufficio II – Programmazione e controllo
Pec: prot.dog@giustiziacert.it

Al Sig. Presidente del Tribunale di Massa
mail: giulio.giuntoli@giustizia.it

nonché per opportuna conoscenza,

Alla Corte di Appello di Genova
Pec: prot.ca.genova@giustiziacert.it

Al Funzionario Tecnico di Edilizia Senior
Arch. Stefano Amato
mail: stefano.amato@giustizia.it

Al Funzionario Tecnico
Arch. Francesca Piccioni
mail: francesca.piccioni@giustizia.it

Al Funzionario Giudiziario
Dott.ssa. Angela Massimi
mail: angela.massimi@giustizia.it

VISTO AGLI ATTI

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023)

Oggetto: Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento a servizio degli uffici del Giudice di Pace di Massa siti nei locali in Via Giovanni Fantoni 8, 54100 Massa (MS), consistenti nella sostituzione delle attuali caldaie non più funzionanti e al conseguente ripristino delle ottimali condizioni in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008

L'anno 2024, il giorno 04 del mese di dicembre

Il sottoscritto Funzionario Tecnico di Edilizia Senior Arch. Stefano Amato in servizio presso la Corte di Appello di Firenze e referente tecnico per l'edilizia giudiziaria del circondario di Massa, redige il seguente verbale ai sensi dell'art. 140, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, a seguito della segnalazione ricevuta dagli uu.gg. del Tribunale di Massa.

Breve descrizione delle circostanze che hanno portato lo scrivente ad intervenire:

Gli uu.gg. del Tribunale di Massa e del Giudice di Pace di Massa hanno segnalato la necessità di intervenire sull'impianto di riscaldamento a servizio degli uffici del Giudice di Pace sito in Via Giovanni Fantoni 8 in quanto tre delle quattro caldaie, che fungono da generatori di calore per l'impianto di riscaldamento e per la produzione di ACS, hanno smesso di funzionare. La ditta SIRAM VEOLIA, in quanto ditta incaricata della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti degli edifici giudiziari del Circondario di Massa (Convenzione CONSIP FM4), a seguito dell'ultimo intervento, ha dichiarato che non è possibile procedere ad ulteriori riparazioni delle caldaie in quanto ormai vetuste. La sola caldaia ancora funzionante serve solo una parte degli uffici giudiziari: i restanti locali (uffici, sale attesa, connettivo, ecc.) sono attualmente sprovvisti di idonei sistemi di riscaldamento. Venendo meno le idonee condizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, lo scrivente ha provveduto ad attivare la procedura di somma urgenza al fine di risolvere, nei tempi più rapidi e nei modi più consoni, le suddette criticità.

Descrizione dello stato di fatto

Gli uffici del Giudice di Pace di Massa trovano collocazione nei locali al piano terra del condominio di Via Giovanni Fantoni nr. 8 del complesso edilizio denominato "condominio Montimare" posto sul lato Viareggio del suddetto complesso (rif. catastali: Foglio: 114, Part.: 627, Sub.: 3-4-5-6). I locali sono di proprietà comunale: da gennaio 2016 il Giudice di Pace li occupa a titolo di comodato d'uso gratuito. Sono due coppie di appartamenti comunicanti adattati per accogliere uffici pubblici. Oltre all'impianto elettrico e alla dotazione antincendio prevista per questo tipo di attività, sono presenti unità mono split per il raffrescamento e una caldaia tradizionale a gas con radiatori per ogni u.i.: solo all'interno del locale adibito ad Aula di udienza è presente un impianto a pompa di calore con funzionamento estivo ed invernale.

Attualmente lo scarico fumi delle caldaie è in facciata, in corrispondenza dei singoli generatori di calore. Alla luce di quanto descritto e considerando il mancato funzionamento di tre caldaie, come da segnalazione ricevuta, ad esclusione dell'Aula di udienza, i restanti locali sono attualmente sprovvisti di idonei sistemi di riscaldamento e risulta, pertanto, viziata la permanenza di personale e pubblico all'interno degli stessi anche in virtù delle attuali condizioni climatiche.

Motivi dello stato di urgenza e descrizione dei lavori necessari per rimuovere lo stato di urgenza

Si ritiene indispensabile, alla luce dello stato dei luoghi ravvisato, procedere alla sostituzione delle tre caldaie con nuovi generatori di calore di ultima generazione del tipo a condensazione alimentati a gas metano e dei relativi accessori oltre a tutto quanto necessario per garantire il corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento secondo quanto disposto dalle vigenti normative di settore.

Lo scrivente, all'atto della comunicazione ricevuta dagli uu.gg. e nei giorni precedenti la data del presente verbale, ha provveduto a contattare sei ditte operanti nel settore impiantistico e, pertanto, in

possesso delle dovute competenze e certificazioni, tra cui anche la stessa ditta SIRAM VEOLIA, chiedendo disponibilità immediata per un sopralluogo e conseguente redazione di idoneo preventivo. Alla data odierna solo due ditte hanno ottemperato alla richiesta, di cui solo un operatore ha proposto una soluzione omnicomprensiva (opere impiantistiche e annesse opere edili e movimentazione) ritenuta dallo scrivente idonea sia dal punto di vista economico, sia per la rapidità di intervento proposta.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto, considerando che:

- la mancata attivazione degli interventi urgenti sopra descritti determinerebbe una condizione di ulteriore aggravamento delle situazioni in essere;
- il mancato intervento di ripristino dell'impianto di riscaldamento renderebbe compromessa la permanenza di personale e di pubblico all'interno dei locali secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008;

sussistendo le condizioni di cui al comma 1, art. 140 del D.Lgs. 36/2023, si decide di affidare senza alcun indugio alla ditta **Aso Costruzioni S.r.l.** con sede in Piazza Carrara 10, 56127, Pisa (PI) – C.F. e P.Iva 01710960509, rappresentata dal Legale rappresentante Sig. Simone Severgnini, l'esecuzione degli interventi su descritti.

Si è ritenuto scegliere il già menzionato operatore, oltre che per l'immediata disponibilità riscontrata per recarsi nei luoghi in oggetto d'intervento, per la solidità ed affidabilità e per le competenze in materia oltre alla presenza di tutte le qualificazioni, professionalità ed attrezzature idonee a svolgere i suddetti interventi.

L'importo dei lavori indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità sarà definito consensualmente con l'appaltatore e, ad oggi, si stima pari a circa **€ 11.000,00 (in euro undicimila,00) oltre iva di legge.**

L'importo effettivo verrà, comunque, definito con la perizia giustificativa dei lavori di cui all'art. 140, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, trasmessa entro il termine di dieci giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'ordine di esecuzione, unitamente al verbale di somma urgenza, alla Stazione Appaltante che provvederà alla contestuale nomina del RUP, alla copertura della spesa ed all'approvazione secondo il disposto di cui al suddetto articolo. In assenza di tale approvazione, la consegna e la realizzazione dei lavori verrà sospesa ai sensi dell'art. 140, comma 5 del D.Lgs. 36/2023.

Termine consegna e ultimazione dei lavori per rimuovere lo stato d'urgenza

La Ditta dichiara di aver preso visione dei luoghi, di essere disponibile ad intervenire senza indugio, assicurando l'immediata disponibilità di personale e mezzi d'opera e dichiarando di essere in possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa.

I lavori dovranno essere conclusi entro e non oltre il giorno 17/12/2024 e comunque con la massima celerità così come disposto al legale rappresentante per le vie brevi.

L'ultimazione dei lavori sarà attestata dal relativo Certificato a cura dello scrivente.

Il presente verbale vale come Verbale di consegna dei lavori ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023

Oneri e adempimenti urgenti a carico dell'affidatario

L'affidatario dichiara ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- Di avere capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- Di essere in regola con quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Di non rientrare nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e segg. del D.Lgs. 36/2023;
- Di poter avviare le opere alla data indicata nel presente verbale di somma urgenza;
- Di non avere nulla da obiettare sulle modalità esecutive dei lavori da effettuare;
- Di essere a conoscenza e di accettare che le modalità di definizione del corrispettivo per gli interventi di competenza saranno definiti in sede di consuntivo ai sensi dell'art. 140, comma 3 del D.Lgs. 36/2023;
- Che al termine delle lavorazioni presenterà tutta la documentazione volta a certificare la corretta esecuzione degli interventi;
- Di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 140, comma 7 del D.Lgs. 36/2023, l'eventuale accertamento dell'assenza dei requisiti dichiarati in questo verbale determinerà il recesso del contratto da parte dell'Amministrazione competente alle condizioni riportate nel medesimo articolo.

L'affidatario dichiara inoltre di non avere difficoltà e dubbi nell'esecuzione dei lavori e di essere perfettamente informato di tutti i suoi obblighi, nonché di accettare il presente verbale senza eccezioni di sorta.

L'affidatario si impegna a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 15 giorni dalla data del presente verbale, la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia delle attività affidate;
- POS (Piano Operativo di Sicurezza) redatto per lo specifico cantiere ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, contenente almeno quanto previsto nell'Allegato XV punto 3.2 del suddetto Decreto;
- Copia di polizza RCT in corso di validità;
- Patto di integrità debitamente compilato e sottoscritto;
- Garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, pari al 5% dell'importo contrattuale

Firenze, li 04/12/2024

L'Impresa esecutrice

Il legale rappresentante

Il Direttore dei Lavori

Funzionario Tecnico di Edilizia Senior

Arch. Stefano Amato

AMATO
STEFANO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
04.12.2024
08:38:56
GMT+01:00





Tribunale di Massa

Al Tribunale di Massa
mail: tribunale.massa@giustizia.it

All'Ufficio del Giudice di Pace di Massa
Pec: prot.gdp.massa@giustiziacerit.it

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie
Ufficio VI – Gestione immobili
Pec: prot.dog@giustiziacerit.it

Alla Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie
Ufficio II – Programmazione e controllo
Pec: prot.dog@giustiziacerit.it

Al Sig. Presidente del Tribunale di Massa
mail: giulio.giuntoli@giustizia.it

nonché per opportuna conoscenza,

Alla Corte di Appello di Genova
Pec: prot.ca.genova@giustiziacerit.it

Al Funzionario Tecnico di Edilizia Senior
Arch. Stefano Amato
mail: stefano.amato@giustizia.it

Al Funzionario Tecnico
Arch. Francesca Piccioni
mail: francesca.piccioni@giustizia.it

Al Funzionario Giudiziario
Dott.ssa. Angela Massimi
mail: angela.massimi@giustizia.it

PERIZIA GIUSTIFICATIVA DI SOMMA URGENZA

(ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023)

Oggetto: Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento a servizio degli uffici del Giudice di Pace di Massa siti nei locali in Via Giovanni Fantoni 8, 54100 Massa (MS), consistenti nella sostituzione delle attuali caldaie non più funzionanti e al conseguente ripristino delle ottimali condizioni in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008

Facendo seguito al Verbale di Somma Urgenza trasmesso in data 04/12/2024, il sottoscritto Funzionario Tecnico di Edilizia Senior Arch. Stefano Amato, in servizio presso la Corte di Appello di Firenze e referente tecnico per l'edilizia giudiziaria del circondario di Massa che in data 09/12/2024 si è recato sui luoghi interessati dalle criticità, redige la relativa Perizia giustificativa delle prestazioni richieste.

La Perizia comprende i seguenti elaborati:

- Computo metrico estimativo;
- Stima incidenza sicurezza;
- Stima incidenza manodopera;
- Elenco prezzi;

Inquadramento generale dell'edificio

L'edificio oggetto di intervento è sede degli uu.gg. del Giudice di Pace di Massa ed è ubicato in Via Giovanni Fantoni 8, 54100 Massa (MS).

L'immobile è censito all'Agenzia del Territorio della Provincia di Massa, sezione Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Massa con i seguenti dati:

Foglio	114
Particella	627
Subalterno	3-4-5-6

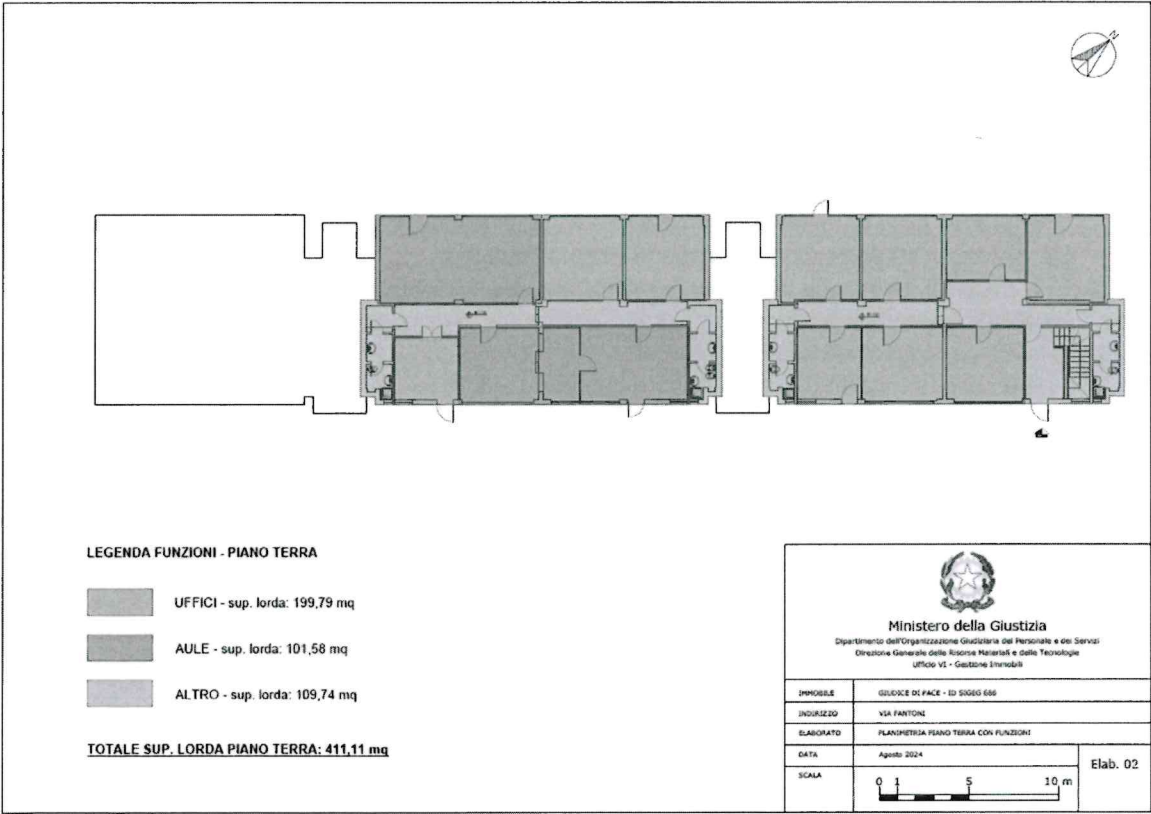
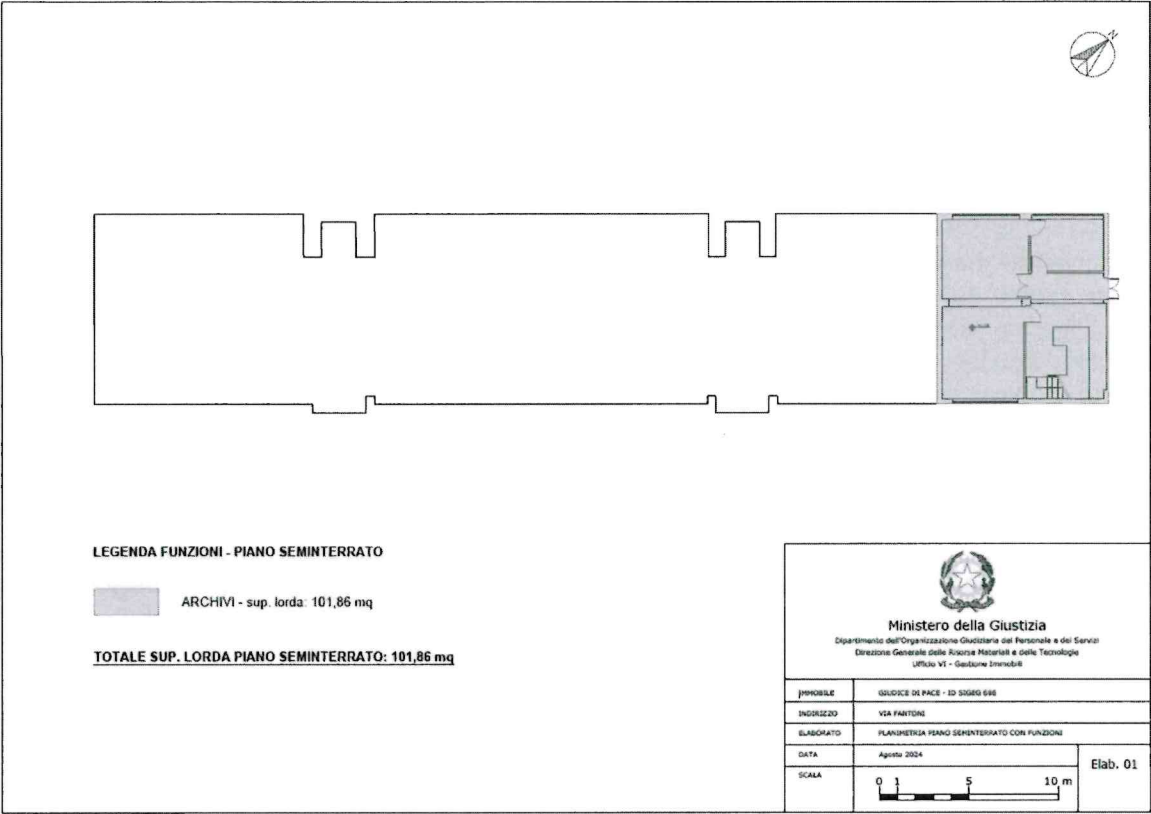
Risulta di proprietà comunale, concesso in comodato d'uso gratuito ed è allo stato attuale sede degli uu.gg. del Giudice di Pace di Massa.

L'edificio:

- ☒ non soggetto ad alcun vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- ☐ soggetto a vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- ☐ soggetto a vincolo *ope legis* ai sensi dell'art. 12. comma 1 del D.Lgs. 42/2004

I locali oggetto di intervento sono ubicati al piano terra di un edificio residenziale di tipo a linea facente parte del complesso edilizio denominato "condominio Montimare", posto sul lato Viareggio del suddetto complesso. L'immobile si compone di tre piani fuori terra ed un piano interrato: la distribuzione verticale è garantita mediante blocchi scala condominiali.

L'accesso ai locali del Giudice di Pace avviene direttamente dal piano strada (idealmente quota zero). L'interno è articolato in uffici, sale attesa, bagni ed aule di udienza, il tutto collegato da spazi adibiti a connettivo orizzontale. Oltre all'impianto elettrico e alla dotazione antincendio prevista per questo tipo di attività, sono presenti unità mono split per il raffrescamento e una caldaia tradizionale a gas con radiatori per ogni u.i.: solo all'interno del locale adibito ad Aula di udienza è presente un impianto a pompa di calore con funzionamento estivo ed invernale. Attualmente lo scarico fumi delle caldaie è in facciata, in corrispondenza dei singoli generatori di calore.



Analisi delle problematiche riscontrate

Gli uu.gg. del Tribunale di Massa e del Giudice di Pace di Massa hanno segnalato la necessità di intervenire sull'impianto di riscaldamento a servizio degli uffici del Giudice di Pace sito in Via Giovanni Fantoni 8 in quanto tre delle quattro caldaie, che fungono da generatori di calore per l'impianto di riscaldamento e per la produzione di ACS, hanno smesso di funzionare. La ditta SIRAM VEOLIA, in quanto ditta incaricata della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti degli edifici giudiziari del Circondario di Massa (Convenzione CONSIP FM4), a seguito dell'ultimo intervento, ha dichiarato che non è possibile procedere ad ulteriori riparazioni delle caldaie in quanto ormai vetuste. La sola caldaia ancora funzionante serve solo una parte degli uffici giudiziari: i restanti locali (uffici, sale attesa, connettivo, ecc.) sono attualmente sprovvisti di idonei sistemi di riscaldamento. Venendo meno le idonee condizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, lo scrivente ha provveduto ad attivare la procedura di somma urgenza al fine di risolvere, nei tempi più rapidi e nei modi più consoni, le suddette criticità.

Descrizione dell'intervento

Si ritiene indispensabile, alla luce dello stato dei luoghi ravvisato, procedere alla sostituzione delle tre caldaie con nuovi generatori di calore di ultima generazione del tipo a condensazione alimentati a gas metano e dei relativi accessori oltre a tutto quanto necessario per garantire il corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento secondo quanto disposto dalle vigenti normative di settore.

Lo scarico fumi, attualmente presente in facciata, stando alle deroghe previste dalla legge 90 del 31 agosto 2023, sarà mantenuto nella posizione attuale. Eventuali modifiche al sistema di scarico fumi saranno valutate e computate a parte solo se espressamente richiesto dal tecnico abilitato e/o dagli organi competenti.

Gli interventi previsti sono così riassunti:

- Apprestamenti di cantiere ai sensi di quanto disposto nel D.Lgs. 81/2008;
- Messa in sicurezza dell'impianto attuale mediante chiusura delle adduzioni idriche e gas ed isolamento degli elementi terminali;
- Smontaggio, rimozione e smaltimento delle attuali caldaie non più funzionanti e di tutta la componentistica ormai vetusta;
- Opere di predisposizione al montaggio delle nuove caldaie;
- Fornitura e posa in opera di nr. 3 caldaie a condensazione comprensive di tutti gli accessori per la corretta installazione ed il corretto funzionamento;
- Verifica ed eventuale ripristino/sostituzione degli elementi terminali e relativi accessori (valvole, detentori, ecc.);
- Assistenza muraria e lavori di finitura;
- Ogni onere e magistero a dare il titolo compiuto alla regola dell'arte.

L'importo onnicomprensivo degli interventi da eseguire, come sopra descritti, ammonta ad € 13.980,75 (dicasi in euro tredicimilanovecentotrenta,75) ripartito secondo il quadro economico di cui sotto:

Quadro Economico aggiornato al D.Lgs. 36/2023		
	STIMA	Totale
	Lavori oggetto dell'appalto	
A1	Importo per l'esecuzione dei lavori soggetto a ribasso	7.950,02 €
A2	Oneri della sicurezza indiretti non soggetti a ribasso "Oneri indiretti", ovvero il costo degli apprestamenti di sicurezza aggiuntivi;	532,74 €
A3	Costo della manodopera non soggetta a ribasso	1.782,11 €
A	Totale opera (IVA esclusa)	10.264,87 €
B	Somme a disposizione dell'Amm.ne	
B1	Fondo incentivante ex art. 113 d. lgs. 50/2016 (2% di A)	€ 205,30
B2	Imprevisti (10% di A)	€ 1.026,49
B3	totale parziale (A + B2)	€ 11.291,36
B4	Iva (22% su B3)	€ 2.484,10
B5	Contributo AVCP (esente, se A è inferiore a € 40.000,00; pari a € 35,00, se A è compreso tra € 40.000,00 e inferiore a € 150.000,00; pari a € 250,00, se A è compreso tra € 150.000,00 e inferiore a € 500.000,00; pari a € 410,00, se A è compreso tra € 500.000,00 e inferiore a € 1.000.000,00; pari a € 660,00, se A è compreso tra € 1.000.000,00 e inferiore a € 5.000.000,00; pari a € 880,00, se A è pari o superiore a € 5.000.000,00)	€ 0,00
B	Totale somme a disposizione (B1+B2+B4+B5)	€ 3.715,88
C	TOTALE INTERVENTO LORDO (A + B)	€ 13.980,75

Firenze, li 04/12/2024

L'Impresa esecutrice

Il Direttore dei Lavori
Funzionario Tecnico di Edilizia Senior
Arch. Stefano Amato

AMATO STEFANO
MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA
04.12.2024
10:43:17
GMT+01:00

A.1291,35

